

La relazione istruttoria, il parere di compatibilità ambientale, le prescrizioni e le raccomandazioni

Agrigento, novembre-dicembre 2004





Hanno collaborato:

Settore “Sviluppo criteri e strumenti di valutazioni integrate”

- Dott.ssa Luciana Sinisi
- Dott.ssa Anna Cinzia Bartoccioni
- Ing. Stefano Pranzo
- Dott.ssa Valentina Sini
- Dott.ssa Jessica Tuscano

Settore “Metodologie di analisi e valutazioni dell’impatto ambientale”

- Ing. Vincenzo Cammarata
- Arch. Giampiero Baccaro
- Dott.ssa Anna Cacciuni
- Dott.ssa Caterina D’Anna
- Ing. Enrico Mazzocchi
- Dott. Giorgio Occhipinti
- Ing. Stefano Saffioti
- Dott. Paolo Sciacca
- Sig.ra Rossella Sisti





L'istruttoria

D.P.C.M. n° 377 del 10 agosto 1988

Art.6 Istruttoria

L'istruttoria ha le seguenti finalità:

- a) **accertare la completezza** della documentazione presentata;
- b) **verificare la rispondenza** della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente;
- c) **verificare che i dati del progetto**, per quanto concerne i rifiuti liquidi e solidi e le emissioni inquinanti nell'atmosfera, corrispondano alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
- d) **accertare la coerenza del progetto**, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali;
- e) **accertare il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione**, nonché l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;
- f) **individuare e descrivere l'impatto complessivo del progetto** sull'ambiente anche in ordine ai livelli di qualità finale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva.





L'istruttoria

D.P.C.M. 27 dicembre 1988

Art. 6. Istruttoria per il giudizio di compatibilità ambientale

1. La commissione di cui all'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, **verifica il progetto**, anche mediante accertamento d'ufficio, in relazione alle specificazioni, descrizioni e piani richiesti dall'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n. 377, ed a quanto previsto dall'art. 6 del medesimo decreto del presidente del Consiglio dei Ministri.

2. L'istruttoria si conclude con parere motivato, tenuto conto degli studi effettuati dal proponente e previa valutazione degli effetti, anche indotti, dell'opera sul sistema ambientale, raffrontando la situazione esistente al momento della comunicazione con la previsione di quella successiva. **La commissione identifica inoltre, se necessario, le eventuali prescrizioni finalizzate alla compatibilità ambientale del progetto.**





L'istruttoria

D.P.C.M. 27 dicembre 1988

Art. 6. Istruttoria per il giudizio di compatibilità ambientale

3. La commissione ha facoltà di richiedere i **pareri di enti ed amministrazioni pubbliche** e di **organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato**, che ritenga opportuno acquisire nell'ambito dell'istruttoria.
4. Ove sia verificata l'incompletezza della documentazione presentata, il Ministero dell'ambiente provvede a richiedere, possibilmente in un'unica soluzione, le **integrazioni necessarie**.
5. Restano comunque salve le **prescrizioni tecniche** attinenti all'esecuzione delle opere e degli impianti ed alla loro sicurezza ai sensi delle disposizioni vigenti.





L'istruttoria

D.P.R. 12 aprile 1996

Art. 7 Giudizio di compatibilità ambientale

1. La procedura di Valutazione di Impatto ambientale deve concludersi con un **parere motivato** prima dell'eventuale rilascio del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva la realizzazione del progetto e comunque prima dell'inizio dei lavori”
2. L'Amministrazione competente all'autorizzazione definitiva dell'opera, o che provvede alla sua realizzazione, acquisisce il **giudizio di compatibilità ambientale comprendente le eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti.**





Gli atti formali dell'istruttoria

➤ **La relazione istruttoria**

Contiene l'analisi dello Studio di Impatto Ambientale e del progetto evidenziando gli impatti potenziali legati alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in relazione allo stato attuale dell'ambiente.

➤ **Il parere di compatibilità ambientale**

Contiene le considerazioni tecniche relative agli impatti potenziali, dei quali fornisce una stima.

➤ **Le prescrizioni e/o le raccomandazioni**

Rappresentano le indicazioni relative ai provvedimenti (tecnici, gestionali, di monitoraggio, ecc.) da introdurre nel progetto dell'opera al fine di mitigarne gli impatti. Sono (eventualmente) contenute all'interno del parere di compatibilità ambientale.





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

1. Premesse

1.1 Premessa amministrativa

1.2 Precedenti procedure

2. Quadro di Riferimento Programmatico

2.1 Esame del SIA presentato dal proponente

2.2. Integrazioni del proponente

2.3. Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

3. Quadro di Riferimento Progettuale

3.1. Esame del SIA presentato dal proponente

3.2. Integrazioni del proponente

3.3. Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

4. Quadro di Riferimento Ambientale

4.1. Atmosfera

4.1.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.1.2 Integrazioni del proponente

4.1.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

4.2. Ambiente idrico

4.2.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.2.2 Integrazioni del proponente

4.2.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

4.3. Suolo e sottosuolo

4.3.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.3.2 Integrazioni del proponente

4.3.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

4. Quadro di Riferimento Ambientale (continua)

4.4. Vegetazione, flora e fauna

4.4.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.4.2 Integrazioni del proponente

4.4.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

4.5. Ecosistemi

4.5.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.5.2 Integrazioni del proponente

4.5.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

4.6. Salute pubblica

4.6.1. Esame del SIA presentato dal proponente e sue integrazioni

4.6.2 Integrazioni del proponente

4.6.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

4. Quadro di Riferimento Ambientale (continua)

4.7. Rumore e vibrazioni

4.7.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.7.2 Integrazioni del proponente

4.7.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

4.8. Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

4.8.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.8.2 Integrazioni del proponente

4.8.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

4.9. Paesaggio

4.9.1 Esame del SIA presentato dal proponente

4.9.2 Integrazioni del proponente

4.9.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

5. Monitoraggio Ambientale

5.1 Esame del SIA presentato dal proponente

5.2 Integrazioni del proponente

5.3 Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

6. Osservazioni espresse da Enti e cittadini

7. Allegati





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

1. Premesse

1.1 Premessa amministrativa

Contiene le indicazioni relative:

- **all'avvio della procedura** (domanda di compatibilità del Proponente, avvenuto deposito del SIA e degli elaborati di progetto, avvenuta pubblicazione);
- **alla scelta della procedura** (tipologia e dimensione dell'opera o riferimento alla delibera CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121);
- **ai principali passi della procedura** (apertura istruttoria, eventuale incontro/i con il proponente per la presentazione dell'opera e/o per eventuali chiarimenti, sopralluogo/i effettuati, ecc.)





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

1. Premesse

1.2 Precedenti procedure amministrative

Contiene le indicazioni relative:

- ad **eventuali precedenti procedure di VIA**, relative alla stessa opera (anche se modificata sotto alcuni degli aspetti progettuali) **anche se relative a differenti tipi di procedure**, indicandone l'esito (anche se interlocutorio);
- ad **eventuali precedenti atti amministrativi** (Conferenze dei Servizi, tavoli istituzionali, intese quadro), anche se relativi ad un differente livello della progettazione.





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

Esame del SIA presentato dal proponente

Contiene una sintesi critica delle informazioni contenute nello Studio di Impatto Ambientale pubblicato (ed eventualmente nel progetto), indicando eventuali carenze ai fini dello svolgimento dell'istruttoria da parte della Commissione.

Le integrazioni del proponente

Contiene le indicazioni relative ai chiarimenti e/o alle integrazioni fornite dal proponente, sia spontaneamente che a seguito di richiesta da parte della Commissione.

Aspetti di particolare rilievo per la formulazione del parere

Contiene una specifica trattazione di elementi di particolare rilievo ai fini della formulazione del parere





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

6. Osservazioni espresse da Enti e cittadini

Numero progressivo	Data presentazione	Ente – Soggetto	Analogie con altre osservazioni	Sintesi dei contenuti
1				
2				
3				
4				





La relazione istruttoria: struttura e contenuti

6. Osservazioni espresse da Enti e cittadini

Gruppo di osservazioni	Documenti ove riscontrare le risposte	Eventuali considerazioni di merito
		→
		→
		→
	↓	↓





Il parere: struttura e contenuti

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale

Parere

espresso ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 20 agosto 2002, n. 190 ai fini dell'emissione della valutazione sulla compatibilità ambientale dell'opera:

“Nome dell’opera”

Proponente: *omissis*

La Commissione

visto l'art. 1 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 che delega il Governo ad individuare le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese;

visto l'allegato 2 della Delibera del CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 che contempla tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale di cui all'art. 1 della Legge n. 443 del 2001, *“nome dell’opera”*;

visti gli artt. 17 e ss. del Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190, che regolano la procedura per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere;

visto l'art. 18, comma 5 del Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190, che stabilisce che il Ministro dell' Ambiente e della tutela del Territorio provvede ad emettere la valutazione sulla compatibilità ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici di interesse nazionale avvalendosi della Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale;





Il parere: struttura e contenuti

visti in particolare l'art. 18 del Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190, sulle finalità dell'istruttoria e le norme tecniche, l'art. 19 dello stesso decreto che individua il contenuto della valutazione di impatto ambientale nonché l'art. 20 secondo il quale alla Commissione spetta di svolgere l'istruttoria tecnica e di esprimere il proprio parere sul progetto assoggettato alla valutazione dell'impatto ambientale;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2002 costitutivo della Commissione speciale di valutazione di impatto ambientale;

visto il Decreto Legge 14 novembre 2003 n. 315, convertito con Legge n. 5 del 16 gennaio 2004, che all'art. 3 comma 2 sopprime la Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale istituita con DPCM del 14 novembre 2002;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 dicembre 2003 di istituzione della Commissione speciale di valutazione di impatto ambientale;

vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale del Progetto Preliminare “*nome dell'opera*”, presentata dal *omissis* con nota *omissis* a corredo della quale il Proponente ha trasmesso copia degli elaborati progettuali e dello studio di impatto Ambientale e copia degli avvisi al pubblico;

considerato che la corrispondenza al vero degli allegati relativi allo Studio di Impatto Ambientale è attestata da apposita dichiarazione giurata resa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 27 dicembre 1988;

vista la comunicazione di apertura del procedimento effettuata *omissis* dal Presidente della Commissione Speciale VIA ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 14 Novembre 2002;

vista la richiesta di integrazioni formulata dal Presidente della Commissione Speciale VIA, ai sensi dell'art. 20, commi 2 e 3, del Decreto Legislativo 20 agosto 2002, n. 190, con nota prot. *omissis*;

vista la documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con nota *omissis*;





Il parere: struttura e contenuti

viste e considerate le osservazioni espresse dai soggetti di seguito elencati *omissis*:

- 1.
- 2.
3.

esaminata, avvalendosi delle competenti strutture tecniche e professionali, la completezza della documentazione presentata rispetto a quella prevista dalla normativa vigente, la rispondenza della descrizione dei luoghi e delle loro caratteristiche ambientali a quelle documentate dal proponente, la corrispondenza dei dati del progetto, per quanto concerne le componenti ambientali, alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore, la coerenza del progetto, per quanto concerne le tecniche di realizzazione e dei processi produttivi previsti, con i dati di utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali, il corretto utilizzo delle metodologie di analisi e previsione, nonché l'idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;

espletata l'istruttoria di cui all'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 20 agosto 2002, n. 190, i cui esiti sono illustrati nella "Relazione Istruttoria", e costituiscono presupposto delle valutazioni espresse e delle prescrizioni impartite con il presente atto;

considerata la Relazione Istruttoria che costituisce parte integrante del presente parere;





Il parere: struttura e contenuti

ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'IMPATTO AMBIENTALE DELL'OPERA

1. Aspetti programmatici

1.1 Strumenti di pianificazione e programmazione

1.2 Motivazioni dell'opera e tempistiche di attuazione dell'intervento

2. Aspetti progettuali

2.1 Descrizione dell'opera

2.2 Alternative progettuali

2.3 Fase di realizzazione dell'opera

2.4 Mitigazioni e compensazioni





Il parere: struttura e contenuti

3. Aspetti ambientali: effetti diretti ed indiretti del progetto

3.1 Atmosfera e clima

3.2 Ambiente idrico

3.3 Suolo e sottosuolo

3.4 Vegetazione, flora e fauna

3.5 Ecosistemi

3.6 Rumore e vibrazioni

3.7 Paesaggio

3.8 Salute pubblica

3.9 Monitoraggio Ambientale

3.10 Sistema di gestione ambientale dei cantieri





Il parere: struttura e contenuti

LA COMMISSIONE SVOLGE INOLTRE LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI SUGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

Il presente parere tiene conto anche delle osservazioni espresse ai sensi dell'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 394. Tutte le osservazioni sono state esaminate singolarmente e per tematiche, e considerate ai fini dell'espressione del presente parere, e nella formulazione di prescrizioni e raccomandazioni, come descritto in dettaglio nella Relazione Istruttoria che forma parte integrante del presente parere.

PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA LA COMMISSIONE ESPRIME, AI FINI DELL'EMISSIONE DELLA VALUTAZIONE SULLA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DELL'OPERA INDICATA IN PREMESSA,

PARERE POSITIVO (O NEGATIVO)

circa la compatibilità ambientale del progetto “*nome dell'opera*”, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente. Il parere positivo è tuttavia condizionato all'ottemperanza delle **prescrizioni** di seguito indicate (nel caso di parere positivo).

- 1.
- 2.
3.

Si esprimono inoltre le seguenti **raccomandazioni**:

- a)
- b)





La relazione istruttoria, il parere, le prescrizioni

Relazione istruttoria

... dall'analisi del SIA risulta che l'area individuata per la collocazione di un'eventuale ulteriore area di stoccaggio temporaneo è **sottoposta a vincolo ai sensi del Dleg. 490/99...**

Parere

... l'area di stoccaggio temporaneo in oggetto **interferisce** con la fascia soggetta a vincolo ai sensi del Dleg. 490/99....

Prescrizione

...escludere la possibilità di utilizzo dell'area di stoccaggio temporaneo...





La relazione istruttoria, il parere, le prescrizioni

Osservazioni del pubblico

<i>Gruppo di osservazioni</i>	<i>Documenti ove riscontrate le risposte</i>	<i>Eventuali considerazioni in merito</i>
Eccessiva vicinanza dello svincolo all'argine del Fiume <i>omissis</i>	<ul style="list-style-type: none">➤ SIA➤ Elaborati di progetto	L'argomento è stato oggetto di prescrizioni e/o raccomandazioni

Prescrizione

... prevedere che il tracciato della strada ed i rispettivi svincoli rispettino la fascia di protezione fluviale di 150 metri...



Fine presentazione

